Anno XXXII — Lunedì 19 Maggio 1879 — N. 116.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La partenza d'Aleko pascià, or principe Vogorides, per Filippopoli è stata differita, dovendo prima venir risolte certe quistioni relative alla trasmissione dell'amministrazione nella Rumelia orientale. L' accordo, però, dovrebb' esser fatto omai, giacchè la *Wiener Abendpost* annunzia come probabile per oggi l' ingresso del nuovo governatore nella provincia. Dopo le ferme dichiarazioni dello czar, ripetute dal generale Obrutsceff in tutte le località di Rumelia, non si ha più paura che l'introduzione del regime nuovo deva provocare agitazioni o disordini; d' altra parte, le truppe russe sono ancor lì per imporre il rispetto e l' obbedienza ai decreti dell' Europa.

Che la Russia non intenda favorire l'infrazione di codesti decreti risulta anche dalla corrispondenza interceduta tra i Gabinetti di Londra e Pietroburgo e distribuita ieri l' altro al Parlamento inglese. Mentre l' Inghilterra assume l' impegno di far rispettare dalla Porta i diritti e i privilegi dei rumelioti, la Russia dà la solenne promessa di usare di tutta l' autorità sua per indurre la popolazione bulgara ad accettare di buona voglia la posizione politica che il Congresso di Berlino le ha creata e dichiara che l' abbandonerà a sè stessa, che non si prenderà più cura dei suoi interessi, qualora manifestasse uno spirito di ribellione. Fatta pure una grossa tara ai giuramenti della Russia, si può credere che, per ora almeno, essa intende camminare nella via retta del Trattato di Berlino, non tanto forse per iscrupolo di coscienza o per quella saggezza di cui lord Beaconsfield le diè lode ieri l' altro nella Camera dei Pari, quanto per necessità, perchè travagliata da altri pensieri gravi, da sollecitudini più acute e più vicine. La sua situazione interna è tale che non è soverchio il rivolgervi tutta l' attenzione.

Oggi s'incomincia ad aver fede nell' esecuzione completa del Trattato senza scosse e complicazioni. Questa fede il conte Andrassy l' espresse al corrispondente del giornale parigino, il *Globe*, dal quale ebbe la sofferenza di lasciarsi interrogare sugli affari della politica. « Non vedo », egli disse, « in cielo nessuna nube che minacci la pace; se c' è qualche punto nero dalla parte della Rumelia sarà dissipato ben presto. » Il conte Andrassy non dubita menomamente che il Trattato di Berlino non deva essere eseguito a puntino; esso è « una potenza che sta sopra tutte le altre. » La Bulgaria e la Rumelia rimarranno divise e indipendenti l'una dall' altra, poichè così esso prescrive; i turchi occuperanno Burgas, Ichtiman e i Balcani prima del 3 agosto, epoca alla quale non resterà più un solo soldato russo in Turchia. L' Austria sembra più interessata dell' Inghilterra all' occupazione ottomana dei Balcani, giacchè, mentre lord Salisbury l'ha dichiarata facoltativa da parte del Sultano, il conte Andrassy la ritiene obbligatoria, se dobbiamo giudicare dal discorso che fece al corrispondente del *Globe*. Comunque sia, il conte Andrassy non teme che da questa od altre quistioni devano sorgere nuove difficoltà in Oriente, e contempla il futuro con una tranquillità e sicurezza, che vogliamo credere non mentite.

C' è la controversia turco-ellenica, la quale desta ancora qualche inquietudine. Tuttavia, la mediazione delle potenze, esercitata sia collettivamente, sia separatamente per mezzo degli ambasciatori a Costantinopoli, verrà a capo, speriamo, di conciliare le due parti facendo accettar loro una transazione. I negoziati dovevano esser ripresi, in conformità al suggerimento del Waddington, tra i plenipotenziari di Grecia e di Turchia a Costantinopoli, ma si trattava, anzitutto, di stabilire la base di codesta ripresa, che la Grecia voleva fosse la linea di confine tracciata nel 13° protocollo del Congresso. Non sappiamo se la Porta si sia lasciata finalmente indurre ad accettare questa base.

Giovedì, il Reichstag prese ad esaminare in seconda lettura quella parte dello schema di tariffa che ha riservato per la discussione *in pleno*. Una vivace discussione s' impegnò sul capitolo « ferro e merci di ferro » e ne furono protagonisti il commissario federale Burchardt e il Bamberger, il noto libero-scambista. Il Burchardt espose le tristi condizioni dell' industria del ferro in Germania, la quale reclama aiuto e protezione, mentre il Bamberger dimostrò come l'industria del ferro tedesco versi in migliori condizioni dell' inglese. Il Bamberger chiamò il movimento protezionista la rinnovazione dell' antica lotta contro il progresso della civiltà. La discussione fu poi rinviata al giorno dopo.

Le ultime notizie dal Chilì pervenute ai giornali inglesi portano la data del 19 aprile e narrano che la cannoniera chiliana *Magellano* ha sostenuto, il 12 di quel mese, un combattimento vittorioso contro due navi da guerra peruviane presso Loa. Valparaiso vien fortificata. Una deputazione dell'Araucania ha offerto al presidente del Chilì un contingente d' indiani. D'altra parte si annunzia che le truppe boliviane hanno ripreso Atacama e che il presidente Daza muove contro i chiliani alla testa di 15,000 uomini. Pare che la popolazione della Bolivia sia animata da un grande ardore bellicoso, giacchè ha dato in prestito al Governo il triplo di quello che le era stato chiesto.

I progetti Magliani

(Dal *Popolo Romano*.)

Quando abbiamo preso ad esame l' esposizione finanziaria, abbiamo detto che i progetti pel patrocinio gratuito, per le concessioni governative e la tassa teatri ci facevano l' effetto della famosa tassa sulla fotografia che l' on. Minghetti per generoso impulso lasciava ai Comuni, i quali vi ricavarono in media 63 lire e 34 centesimi all' anno!

Quando si vanno a toccare certe disposizioni che furono emanate con criterio fiscale, l' on. Magliani dovrebbe almeno supporre che gli autori abbiano studiato i limiti del possibile.

La nuova legge sui teatri, per esempio, è una poesia primaverile.

In tutta Italia non c' è un impresario che abbia messo assieme un patrimonio di 200 mila lire. Vi sono alcuni Capi di Compagnia che devono al loro valore personale se non si trovano nella miseria, ma che il teatro in Italia sia una fonte di produttività da richiamare tutta l' attenzione del fisco, è una fantasia qualunque. Le gole celebri assorbono, è ben vero, quasi tutti i capitali che affluiscono ai teatri, ma siccome le note e i trilli sono aerei, e l' aria non si può tassare, per adesso, è inutile discorrere. L' arte invece, la vera arte è in deperimento.

Ora l' on. Ministro col suo progetto che cosa fa? Viene a triplicare la tassa esistente. E su quali dati? Ritenendo come base che i teatri siano seralmente occupati per tre quarti della loro capacità.

Che l' on. Magliani, uomo studioso e laborioso, non frequenti molto i teatri, sebbene nella sua famiglia l' arte sia coltivata con predilezione, lo comprendiamo, ma quando si fa un progetto di legge sui teatri, bisogna almeno chiamare qualcuno che sia pratico.

Anche l' on. Finali un giorno, difendendo il progetto di tassa sugli affari di borsa, ebbe a dire che s' onorava, lui Ministro del Commercio, di non aver mai posto piede nel tempio di Mercurio, ma dopo 9 mesi s' accorse che la sua tassa non aveva data la *ventesima* parte di ciò che si prometteva l' on. Minghetti.

Ma parliamoci seriamente. Son forse queste le trasformazioni tributarie che possono produrre un reale miglioramento alla nostra finanza? È forse da questi tocchi e ritocchi che l' on. Magliani spera di ritrarre dei seri vantaggi per controbilanciare la perdita del macinato?

Che si trovino dei giornali i quali dovendo cantare e non studiare le questioni parlano d' impegni morali, di coscienza, e di obblighi sacrosanti, si capisce facilmente, ma il Parlamento, quando si trova dinanzi ad un progetto non ha altro impegno morale, non ha altro dovere di coscienza all' infuori di quello di esaminare anzi tutto se quel progetto avendo uno scopo fiscale non riesca a grave detrimento dell' economia pubblica; assodato ciò, deve vedere se realmente il prodotto che ne spera il Ministro, sia effettivo e non illusorio e finalmente, dato che sia effettivo, deve vedere se questo prodotto sia poi tale da meritare il nuovo aggravio fiscale in relazione al vantaggio che può ritrarne l' erario.

Ecco qual è l' obbligo sacrosanto del Parlamento.

Ma voi, dicono i contrarii, avete votata l' abolizione del macinato e dovete ingoiare tutte le pillole amare che io vi presento — Piano!

Anzitutto il Governo, se è convinto che quella legge votata in condizioni diverse dalle presenti e in circostanze speciali, meriti, dopo i nuovi fatti e gli ulteriori risultati, di essere modificata più opportunamente e nei limiti del possibile, deve avere il coraggio di dirlo francamente, invece di lambiccarsi il cervello fra tortuose spire, e obbligare gli altri a far altrettanto.

Ma dato e non concesso che possa avere un' altra convinzione, deve presentare dei progetti efficaci e non dei progetti, che all' atto pratico potrebbero essere illusorii negli effetti, mentre per la loro attuazione verrebbero a tribolare in vario senso e diverso modo i contribuenti.

Li modifichi la Camera! soggiungono i soliti corifei.

Ma la Camera, rispondiamo noi, potrà modificare le modalità di un progetto che per la sua sostanza sia facilmente modificabile, potrà migliorare o togliere una disposizione, ma quando la materia che le avete presentato, comunque modificata e passata per le storte, non vi presenta un efficace prodotto, da quando in qua deve modificare?

A che modificare il progetto sui teatri e sul patrocinio gratuito, quando dopo tutte le modificazioni logiche ed attuabili, non potreste mai ricavare 100 mila lire di utile?

Prendiamo il progetto di dazio-consumo, e supponiamo che come provvedimento finanziario fallisca completamente allo scopo e come provvedimento inteso a migliorare i Comuni, sia sbagliato nel concetto, imperocchè non sarebbe mai equo il restringere la imposta governativa a capiti, il cui consumo è molto disuguale fra regione e regione: supponiamo tutto ciò per un momento. — Ebbene, come si può, sul serio, venire a dire alla Camera: modificatelo voi?

Il Ministero, l' abbiamo detto fin dal

primo giorno, aveva dinanzi a sè una linea retta e una situazione fra le più belle.

Non ci voleva che chiarezza e fermezza di concetti e di propositi. Egli doveva dire alla Camera: Signori! La proposta che abbiamo votata l'anno scorso non possiamo mantenerla senza ricorrere a mille piccoli espedienti di dubbia efficacia, e di certa tortura pei contribuenti. Bisogna aver pazienza e limitarsi per ora al secondo palmento. E poichè anche a riparare la perdita di 22 milioni occorrono altre risorse, noi vi presentiamo due progetti sullo zucchero, sugli spiriti, sul caffè, sul pepe e magari sui garofani, onde assicurare le nostre finanze da qualunque eventualità.

È ben vero che coll'abolizione del secondo palmento alcune provincie del mezzogiorno non verrebbero a godere di tutto il beneficio, ma d'altra parte, siccome i 22 milioni di nuove tasse sullo zucchero, caffè e spiriti, graverebbe per otto decimi almeno i consumatori del Nord, il compenso sarebbe equo e non vi sarebbe più alcun motivo apparente per lagnarsi della disparità di trattamento.

Questa era la via che il Ministero aveva dinanzi a sè; e siccome era una linea retta e sicura, avrebbe dovuto batterla con piede fermo, senza perdersi fra le quinte dei teatri, dei patrocini gratuiti e fra i cespugli del dazio di consumo.

Se vuole è ancora in tempo.

Notizie Italiane

ROMA 17. — La relazione dell'on. Luzzatti sull'aumento di alcuni dazi calcola una maggiore entrata di 10 milioni per lo zucchero, di 2,400 mila lire pel caffè, di 150 mila per il pepe, di 30 mila per la cannella. Nega alle raffinerie la facoltà di pagare con tratta, ma proponendo un ordine del giorno per assicurare all'estero alle raffinerie la parità di trattatamento.

Secondo il progetto della Commissione si pagheranno, ogni quintale, per lo zucchero greggio lire 56, pel raffinato lire 66 25, pel cioccolate lire 85, pel caffè lire 100, pel pepe lire 70, per la cannella lire 120.

— La Giunta del Senato, incaricata di riferire sui titoli dei nuovi senatori, elesse a presidente il senatore Arese in sostituzione del senatore Cadorna, dimissionario.

Assicurasi che la la Commissione per la riforma elettorale intende riferire non più tardi del 1° giugno.

Oggi è partito il principe Amedeo per Torino. Il Re lo ha accompagnato alla stazione.

Nel duello tra i deputati Sanguinetti e Moratori, rimasero feriti entrambi leggermente.

— Il *Diritto* annuncia che il figlio di Bismark che ora trovasi a Roma farà una visita al Vaticano.

— L'*Italie* conferma la notizia che il Re Alfonso di Spagna sposerà l'arciduchessa Cristina d'Austria.

VERONA — Il commendatore Gadda, prefetto di Verona, ed il commendatore Camuzzoni, sindaco di quella città, si recarono al Quirinale per invitare S. M il Re e S. A. R. il Duca d'Aosta ad assistere all'inaugurazione dell'Ossario di Custoza.

Il Re ed il Principe hanno promesso d'intervenirvi.

La cerimonia avrà luogo il giorno 24 giugno.

PALERMO — Un vuoto di cassa fu scoperto in una delle tesorerie delle opere pie laicali provenienti dalle disciolte corporazioni religiose, e specialmente in quelle un tempo amministrate dall'ex Casa dei Filippini. Il vuoto ascenderebbe ad oltre lire 100,000.

NAPOLI — L'altro ieri, a Torre del Greco, Oneglia Filippo uccideva proditoriamente Di Salvatore Michele.

Questi se ne stava in sua casa a pranzare con la sua giovine e bella consorte, quando il giovinotto Oneglia, che ha 18 anni, andò a far visita alla felice coppia. Il Di Salvatore gli offrì da bere e l'altro, tutto d'un tratto, brandendo un coltello lo ferì gravemente. Il Di Salvatore ne morì; l'uccisore, il quale non fu agguantato dalla polizia, si è costituito poi in arresto al quartiere dei carabinieri a Resina.

TRIESTE — Dopo tre mesi di prigione furono scarcerati cinque patriotti.

Contro gli altri si terrà il dibattimento il 6 giugno alle Assise di Graz.

Notizie Estere

FRANCIA — 1500 tessitori di Saint Quentin si misero in isciopero.

Presso Mons i minatori si misero nuovamente in isciopero.

— Il generale Cialdini si recherà per 15 giorni in Italia.

BULGARIA — Telegrafano da Tirnova che i radicali protestano contro la separazione della Rumelia e contro la nomina del principe Battemberg che la sanziona.

— Si annunzia da Filippopoli che l'Intendenza russa è partita ieri per Burgas.

— Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che Osman pascià chiede il congedo di 40 mila uomini, mancandogli i mezzi di provvedere alla sussistenza dell'esercito.

GERMANIA — La *Frankfurter Zeitung*, ha da Amburgo che una dozzina di persone fra le quali due donne vennero colà arrestate per aver diffuso il giornale «La Libertà» che si pubblica a Londra dal socialista Most. Furono scoperte un gran numero di copie del giornale medesimo, a bordo di una nave inglese.

INGHILTERRA — I giornali inglesi annunciano che a Lahore nell'India infierisce il cholera.

SVEZIA — Notizie da Gothenbourg recano che alla data del 30 aprile il *Nordenskjold* si disponeva a lasciare questo porto. Il sig. Sibiriakoff dal suo lato organizzò due spedizioni sulle coste della Siberia, l'una delle quali partirà da Hischine Kolynisch, l'altra dalle bocche dell'Anadyr, tutti e due situati nello stretto di Behring.

STATI-UNITI — L'esodo dei negri da alcuni governi del Sud nel Kansas, continua a preoccupare il pubblico americano. La cifra di questi emigrati giunti al Kansas arriva già a più di 5000 e la loro miseria è tale che le autorità di parecchi distretti dovettero indirizzare delle domande di soccorso e pregare il governo di impedire per quanto era possibile questa emigrazione. Nel Congresso la quistione fu vivamente discussa; un rappresentante dell'Ohio ha proposto una distribuzione di viveri agli emigranti bisognosi e di stanziare in loro favore 75,000 dollari. D'altra parte si segnala dalla Luigiana un movimento diretto a rimpiazzare le braccia che sono improvvisamente mancate, col favorire l'immigrazione dei Chinesi negli Stati del Sud. I pareri sono disformi fra le persone di colore più intelligenti del Nord, intorno a questa trasmigrazione che ogni giorno più viene considerata come l'effetto di una manovra politica.

TURCHIA — La Porta ha notificato alle potenze di voler mantenere il suo diritto sovrano ereditario nella successione del principe di Battenberg.

RUSSIA — Schuwaloff ha tentato di conchiudere in questi giorni un prestito di 300 milioni di rubli a patti assai vantaggiosi con banchieri inglesi e francesi, ma ricevette un perentorio rifiuto.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 Maggio portava:

Legge che istituisce una Commissione per imposte nel Comune di Lampedusa.

Decreto che apporta alcune modificazioni nel ruolo organico degli impiegati dell'università di Napoli.

Decreto concernente l'aumento degli stipendi ad alcuni professori dell'Università di Bologna.

Decreto intorno alla costituzione delle scuole magistrali.

ELEZIONI POLITICHE DEL 18 MAGGIO

A Foligno è stato eletto Telfner con 303 voti. Gerra ne ebbe 226.

A Manduria eletto Oliva con 457 voti. Massari ne ebbe 416.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria nei giorni di Martedì e Mercoledì 20 e 21 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, per continuare la discussione e deliberare sui due oggetti rimasti inevasi, nonchè sui seguenti che sono di primo invito:

1. Domanda di concorso nelle spese per le Corse di Sedioli.

2. Comunicazione di maggiori spese occorse sovra alcuni articoli del Bilancio. Storni di fondi, e provvedimenti relativi.

Mercato serico. — Il R. Sindaco pubblica le seguenti disposizioni sul prossimo mercato dei filugelli:

La Piazza del Municipio è il luogo destinato per chiunque voglia esporre in vendita bozzoli da seta.

Nello stesso locale del mercato saranno stabilite apposite stadere, delle quali, in ciascun giorno dalle ore 6 ant. alle 12 merid. potranno approfittare per constatare la quantità del genere contrattato tanto i venditori quanto i compratori dietro pagamento di una tassa di pesatura in ragione di due centesimi per ogni chilogramma di bozzolo pesato.

Un incaricato rilascierà una polizza staccata da un bollettario a madre e figlia, indicante la quantità del genere pesato e la tassa pagata.

Per la formazione del giornaliero listino dei prezzi e delle quantità del bozzolo contrattato nel Comune, tanto i Produttori, quanto i Commercianti vorranno immancabilmente e nel loro stesso interesse denunciare presso questo Ufficio di Polizia Municipale ciascuna quantità del prodotto ottenuto ed i prezzi convenuti nei contratti.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 12 al 18 Maggio corrente:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N.	31
» » d'Igiene	»	3
» » sulle pubb. Vett.	»	4
Totale	N.	38

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 40. 50.

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 4 cani.

V Congresso della Società degli agricoltori italiani. — Questa Società, in una straordinaria adunanza presso il Comizio Agrario di Genova, deliberava di tenere ivi il suo V Congresso e, precisamente, durante il concorso regionale agrario, che avrà luogo in detta città nel p. v. Luglio. — Furono scelti ed approvati i quesiti da porsi allo studio e trattarsi nelle sedute del Congresso; e di tali quesiti, di grande importanza per quella regione non solo ma per l'Italia intera, pubblicheremo quanto prima il testo. — Oggi dobbiamo limitarci ad annunciare, che furono dall'Assemblea costituiti gli Uffici di Presidenza del Congresso medesimo, nei signori: Ing. G. Chizzolini, Presidente; senatore prof. G. Boccardo e marchese M. De Mari, Vice-Presidenti; avv. Rebaudi e D. L. Beretta, segretari generali, con riserva ad una prossima riunione di nominarne tre altri.

Non dubitiamo che il V Congresso della Società generale degli agricoltori lascierà traccie di studio, di buone iniziative e di operoso progresso nella storia della agricoltura nazionale.

Corte d'Assisie. — Sabato 17 aveva termine il processo contro i nove imputati dell'ultimo gruppo di Porotto. Dietro verdetto dei Giurati la Corte dichiarava: assorbita la pena ad Antonio Andreetti e Luigi Terzi in quella loro inflitta dalle sentenze 8 aprile 1878 dalla Corte d'appello di Bologna condannava poi Luigi Anselmini ad un anno di lavori forzati in aumento dei 15 inflittigli colla sentenza 26 Gennaio 1878, Paolo Balboni a 10 anni di lavori forzati, Antonio Zuffi a cinque anni di reclusione, Gaetano Pezzoli a 25 anni di lavori forzati, Luigi Guernieri ed Ignazio Scannavini ciascuno a 15 anni della stessa pena. Infine Gaetano Govoni a 10 anni di reclusione.

Furto. — Ieri a sera circa le ore nove ignoti ladri s'introdussero nella casa del signor Gaetano Lodi, in via Bell'Aria N. 10, e rubarono fra oggetti di valore e danaro circa 350 lire.

Teatro Comunale. — L'*Africana* fu data Sabbato sera davanti ad un pubblico contegnoso, freddo, diffidente e non numeroso come suol essere quello delle prime rappresentazioni; pure potè vincere molte ritrosie ed avere un buon successo che ieri sera fu splendidamente confermato.

Senza fare una cronaca troppo analitica di queste due prime rappresentazioni e riservandoci di parlare estesamente dell'opera e dei principali interpreti diremo che la signora Bernau, il tenore Santinelli e il baritono Ciapini hanno gradatamente conquistata tutta la simpatia del pubblico e riscossero applausi calorosi e chiamate nei punti più salienti.

La parte di *Selika*, che per essere quella della protagonista offre più difficoltà che risorse, fu sostenuta dalla signora Bernau in modo inappuntabile ed ella come cantatrice e come attrice ha fatto ammirare il suo talento e la sua voce non strapotente, ma d'un timbro e d'un impasto che innamorano.

Anche la signora Fidi-Azzalini (Ines) ebbe

applausi nella sua aria del 1° atto e sostenne con discreta efficacia il posto principale nel *settimino* dell'atto 2°. Piacque assai il basso Buzzi, artista sicuro e coscienzioso sotto le duplici spoglie e nei canti di così diversa tessitura di Don Pedro e di Gran Sacerdote.

Le parti comprimarie hanno fatto tutti bene e d'essi merita onorevole menzione il tenore Ciocci.

Benissimo i cori e l'orchestra valorosamente diretta dal maestro Usiglio dopo sette sole prove. Il pubblico ha salutato il maestro al proscenio assieme agli artisti per ben quattro volte dopo il primo finalone e dopo le sedici famose battute che diventarono quarantotto nella prima come nella seconda rappresentazione.

Anche ieri sera non c'era in teatro molta folla e ciò devesi attribuire in gran parte all'aver voluto subito la seconda sera, dopo un successo buono ma non entusiastico, aumentare il prezzo del biglietto. Gli artisti tutti rinfrancati dall'orgasmo inevitabile di una prima rappresentazione, hanno fatto gustare un'esecuzione ancora più accurata e perfetta e s'ebbero festosissime accoglienze.

Per essere giusti non dobbiamo ometterе dal dire che la messa in scena è decorosissima sotto ogni aspetto e nel quarto atto le Deità indiane e la Regina Selika hanno avuti onori e stuolo di devoti e devote, di armati e di silfidi, quali li può dare un teatro di prim'ordine.

Il meccanismo del bastimento, opera paziente del bravo macchinista Tancredi Osti, non ha fatto alcuna impressione, benchè ieri a sera sia riuscito perfettamente.

Il resto alla prossima appendice.

Teatro Tosi Borghi. — Domani sera soltanto la Compagnia diretta da Cesare Rossi incomincierà il corso delle sue rappresentazioni esponendo *Gli Speroni d'oro* dramma in tre atti in versi di Marenco. Indi lo scherzo comico dal francese: *un cameriere a spasso.*

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 17 Maggio 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bulgarelli Leone fu Francesco con Fabriziani Maria fu Domenic' Antonio — Rasi Cesare fu Antonio con Guernieri Rosa fu Pietro — Pozzali Gonippo fu Pietro con Bottà Rosa di Pietro.

Paltrinieri Alessandro di Remigio con Villetti Zaira di Giuseppe — Simioli Casimiro di Antonio con Maggetti Angela Esposta — Felisatti Enrico di Luigi con Dulzani Rosa fu Pietro — Castelfranco Augusto fu Abramo con Rocca Bice di Giuseppe — Calzolari dott. Allessandro fu Luigi con Cugini Ernesta fu Giuseppe — Santini Luigi fu Giuseppe con Fabbri Luigia fu Gaetano.

MATRIMONI — Savioli Antonio, gabellotto, celibe di Ferrara con Zerbini Liduina, att. a casa, nubile di Ferrara.

MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

18 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Vancini Giuseppe, giornaliero di Cocomaro di Focomorto, celibe con Pusnanti Maria, giornaliera, di Cocom. di Focomorto, nubile.

MORTI — N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

17 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 11°, 2 C
Alt. med. mm. 756, 39	» mass.ª 15, 5 »
Umidità media: 82°, 2	Venti dom. Vario

Stato del cielo:
Nuvolo, Pioggia; Vento forte

Altezza dell'acqua caduta fino alla mattina del giorno 18 mm. 9. 42.

18 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 8° 7, C
Alt. med. mm. 754, 29	» mass.ª 18, 9 »
Umidità media: 71°, 9	Ven. dom. Vario

Stato del Cielo:
Sereno, Nuvolo, Pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 0. 10

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
19 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 35

REGIO LOTTO

Estrazioni del 17 *Maggio* 1879

FIRENZE . . .	44	68	76	5	30
BARI	13	88	90	70	45
MILANO. . . .	84	30	82	5	87
NAPOLI . . .	69	42	50	57	37
PALERMO . . .	16	9	43	74	24
ROMA	88	22	8	70	66
TORINO . . .	39	37	57	18	56
VENEZIA . . .	3	15	13	16	10

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Bukarest* 17. — In una riunione elettorale, Costinexu, capo del partito liberale, propose, circa la questione degli ebrei di riconoscere i diritti di cittadino rumano e l'eguaglianza di tutti i diritti ad ogni israelita della Romania, che non abbia goduto mai protezione straniera e abbia tirato la sorte per la coscrizione, e per gli altri israeliti che sia necessaria la naturalizzazione preventiva. Questo discorso fu applaudito.

Bukarest 17. — (*ufficiale*) Sopra trenta deputati del primo collegio, cioè dei grandi proprietari territoriali, venti sono liberali e dieci appartengono ai diversi altri gruppi.

Berlino 18. — Una riunione di delegati della città aperta approvò una mozione protestante contro i diritti sulle farine e sugli animali.

Parigi 18. — Il procuratore generale indirizzò al presidente della Camera una domanda d'autorizzazione per procedere contro Cassagnac per articoli del *Pays.*

La *Repubbliqne Francaise* dice che le trattative circa le frontiere greche incomincieranno a Costantinopoli sui primi giorni di giugno, e l'azione sarà collettiva sulla base del trattato di Berlino, ed è probabile che abbia il carattere di una conferenza. Tutte le decisioni si prenderanno ad unanimità. Tutte le potenze aderirono, accettuata l'Inghilterra.

(Non ancora pubblicati)

Londra 16. — È stata distribuita la corrispondenza diplomatica fra l'Inghilterra e la Russia riguardo all'esecuzione del trattato di Berlino per la Rumelia. L'Inghilterra s'impegna di raccomandare alla Porta di rispettare i diritti ed i privilegi della Rumelia. La Russia dà assicurazione, se la popolazione bulgara della Rumelia non accetta pacificamente il trattato di Berlino, che non dovrà attendersi alcun appoggio dalla Russia, e che adoprerà tutte le influenze affinchè la popolazione si sottometta agli accomodamenti conchiusi.

Costantinopoli 16. — Le informazioni della Porta constatano che gli albanesi si preparano a resistere all'annessione di Janina alla Grecia.

Parigi 16. — Una riunione della sinistra repubblicana emise il parere che l'ineleggibilità di Blanqui essendo certa, il rispetto alla legge comanda che s'invalidi l'elezione.

Londra 16. — *Camera dei lords.* — Beaconsfield rispondendo alla interpellanza d'Argyll sulla politica estera, dice che l'emiro dell'Afganistan è ospite onorato nel campo inglese allo scopo di negoziare il trattato di pace e di amicizia, e spera che Argyll si asterrà da osservazioni che possano inceppare le trattative.

Beaconsfield soggiunge che l'occupazione russa della Bulgaria e della Rumelia non può prolungarla che al 3 agosto. Biasima vivamente la condotta dell'opposizione e dice avremo potuto impedire alla Russia che prendesse Batum come la impedimmo a prendere Costantinopoli, ma eravate voi preparati a fare la guerra? La politica del governo era di mantenere la Turchia come Stato indipendente. Questa era la politica di tutta Europa.

Londra 17. — Camera dei lordi. Beaconsfield dice che tutte le potenze sono d'accordo perchè nessuna potenza possa rimpiazzare la Turchia. Se la Turchia fosse smembrata ne risulterebbe una guerra generale lunga e terribile, ciò basta per impedire la caduta della Turchia. Il ministro esaminerà i vantaggi risultanti dal trattato di Berlino; rende giustizia alla saggezza della Russia che l'Inghilterra aiuterà a ripristinare la tranquillità nei paesi ove essa è turbata.

Kimberley critica il governo.

Salisbury confuta le asserzioni d'Argyll e di Kimberley.

Granville crede che lo scopo delle interpellanze fosse di ottenere informazioni su lo stato attuale delle cose, e conoscere gli effetti reali del trattato di Berlino.

Argyll ritira la mozione.

Vienna 17. — In seguito alla conclusione della convenzione austro-turca l'imperatore conferì a Kerredine ed a Karatheodori la gran croce di Santo Stefano, ed a Munif pascià la gran croce della corona di ferro.

Firenze 17. — La Corte d'Assisie conformemente al verdetto dei giurati ha condannato il Franciolini, l'Innocenti ed il Colzi, accusati del getto della bomba presso gli Uffici, ad anni 21 di casa di forza.

Roma 16. — CAMERA DEI DEPUTATI

Secondo le conclusioni proposte dalla Commissione ed appoggiate da Sorrentino in nome dello stesso deputato toscano, la Camera accorda l'autorizzazione di procedere in giudizio contro questo, imputato di alterazione per scopo elettorale, di atti dello stato civile; poscia prosegue la discussione generale della legge concernente l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Nocito si dichiara contrario alla legge, e non rinviene nelle legislazioni straniere alcuna disposizione che possa dare suffragio ai provvedimenti proposti, non argomenta dalla statistica dei matrimoni puramente religiosi che il numero di questi siano avvenuti, generalmente per ignoranza, o per trascuraggine, e che la miseria vada crescendo a tal segno da perturbare realmente le famiglie e la società, e per conseguenza non argomenta sia necessario ricorrere a particolari penalità in materia di reati che possono dall'opinione pubblica essere ritenuti tali: opina che ad ogni modo gli effetti di questa legge saranno quasi nulli, poichè le riunioni semplicemente religiose per ignoranza, per trascuratezza, e per suggestioni cesseranno a breve andare e tornerà sempre impossibile l'impedire e pur il conoscere i matrimoni di pura coscienza.

Romeo sostiene che la potestà civile non deve considerare il matrimonio se non nei suoi rapporti colla famiglia e colla società, e perciò ha il dovere di intervenire nella sua formazione e contestazione come in qualsiasi atto d'ordine pubblico ed a ciò provvede la legge proposta epperciò egli l'approva.

Mancini dimostra anzitutto la superiorità della nostra legislazione relativamente alla formazione, alla stabilità e moralità della famiglia in confronto delle legislazioni di altre nazioni, perocchè contemperando i diversi sistemi vigenti presso di esse colle nostre tradizioni e i nostri bisogni si può dire che recò codesta materia a quella maggiore perfezione che era possibile: discorre poi delle disposizioni del nostro codice e dello scopo loro; espone le continue frequentissime trasgressioni con dispregio della legge, della perturbazione delle famiglie e del danno sociale; dimostra la necessità assoluta ed urgente d'impedire o punire siffatti reati consistenti non nella celebrazione del rito religioso, ma nella disobbedienza al precetto di una legge costitutiva delle famiglie e di ordine pubblico; non crede si possa dubitare a questo riguardo della competenza dello Stato, della giustizia e della legge. Opina però si possa e convenga studiare come porla in maggiore armonia col codice penale, e ciò anche per togliere di mezzo alcune difficoltà che forse si incontrano; a questo scopo presenterà le aggiunte e modificazioni delle quali accenna gl'intendimenti.

Chimirri affermando di esaminare il progetto senza preconcetti di sorta, riassume la discussione fattasi fin qui in pro o contro di esso; ha veduto pressocchè tutti convenire nell'ammettere i mali derivanti dalle riunioni non riconosciute dalla legge, e per conseguenza la necessità di qualche rimedio, ma nella ricerca di questi rimedi ha veduto pressocchè tutti discordare; da ciò sembragli si debba dedurre che, o le disposizioni proposte non sono acconcie, ovvero i mali a cui si intende rimediare non sono di quelli che reprimensi o tolgonsi con provvedimenti eccezionali, questa è l'opinione sua in proposito, e ne svolge le ragioni, rispondendo a un tempo agli argomenti di coloro che appoggiano la legge.

Fattesi in seguito alcune dichiarazioni personali da Lucchini, da Varè, da Bartolucci e da Mancini, viene presentata da Grimaldi la nuova relazione sulle proposte del Ministero, riguardo alle costruzioni ferroviarie che la Camera determina di discutere il prossimo lunedì.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 20

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dall' 11 *al* 18 *Maggio* 1879
Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c
Frumento	Kil. 100	27	—	30	—	Uva pigiata forte la Castellata				
Formentone	„	18	50	19	—	ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Orzo	„	21	—	22	—	Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Avena	„	19	—		-	Zocca mezzana forte il quint.	3	50	4	—
Fagioli	„	17	—	26	-	» » dolce »	3	—	3	50
Favino	„	23	—	24	—	Pali dolci . . . . . il Cento	20	—	30	-
Riso cima	„	53	—	56	—	» forti . . . . . . »	25	—	40	-
„ Fioretto 1ª sorte	„	45	—	47	—	Fascine forti . . . . »	18	-	22	—
„ id. 2ª sorte	„	43	—	44	—	» dolci . . . . »	13	50	16	—
„ Indiano	„	—	-	—	—	» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Fieno	„	9	50	10	50	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
Paglia	„	3	60	4	10	» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Canapa	„	70	39	78	24	Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
„ Scarto	„	55	05	57	95	» di Romagna »	144	88	159	37
Canaponi	„	52	16	55	05	Vitelli casalini Venez. »	98	52	104	32
Stoppe	„	46	36	52	16	» di Cascina . »	98	52	104	32
Olio di Oliva fino	„	145	—	170	—	Castrati . . . . »	130	—	—	—
„ dell' Umbria	„	122	—	127	—	Pecore . . . . »	100	-	—	—
„ delle Puglie	„	119	—	123	-	Agnelli . . . . »	75	—	—	—
„ degli Abbruzzi	„	114	—	118	—	Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio	—	-	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—	» di Romagna al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—	» del Veneto al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Vino nero 1ª qualità l' Ettol.		31	50	33	50					
„ 2ª „	„	27	50	29	50					

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 00 — Argento 110 0)

Società per la Bonifica di Terreni Ferraresi

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere

A) in affitto per un novennio per l' annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60. — per ettaro ed anno, cioè
» 22. 81 per ogni pertica milanese.
» 6 53 per ogni staia di Ferrara (1|6 di Biolca).
» 12. 48 per ogni tornatura di Bologna.
» 23. 18 per ogni campo di Padova.

B) a mezzadria per un numero d' anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente Codice civile, salvochè nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2|3 a favore del mezzadro, ed 1|3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni a convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino N. 2. — in Ferrara Via Palestro N. 61.